

## Prima Porta

### Cremazioni di nuovo in tilt

Funziona un solo fomo e i cari estinti devono aspettare quasi un mese

Di Corrado a pagine 24

## PRIMA PORTA

L'alternativa è portare il proprio caro in un impianto fuori Roma, ma è stata ripristinata la tariffa da 218 euro da pagare ad Ama

# Cremazioni di nuovo in tilt

Attese fino a 25 giorni e pit-stop delle salme al Verano perché i depositi del Flaminio sono pieni

VALERIA DI CORRADO  
v.dicorrado@iltempo.it

\*\*\* Ci risiamo. È passato un anno dallo scandalo delle liste d'attesa infinite per le cremazioni (denunciato da *Il Tempo*) e ci troviamo di nuovo al punto di partenza. È cambiato il sindaco, è cambiata la società che gestisce l'impianto crematorio del cimitero Flaminio e si è pla-

cata l'ondata di decessi causati dal Covid; ma per far cremare il proprio caro i romani devono attendere dai 20 ai 25 giorni. Questo perché - come ci segnalano gli operatori del settore funerario - si sarebbero rotti cinque forni su sei dell'impianto di Prima Porta. Per di più, da oggi i feretri dovranno prima fare un pit-stop al Verano, visto che le camere mortuarie e i depositi del Flaminio sono al completo. Ieri, infatti, le ditte funebri hanno avuto una doccia fredda nel ricevere la seguente mail da parte di Ama-Cimiteri Capitolini: «Si comunica che le salme destinate per cremazione dovranno essere trasportate verso il cimitero Verano ove verranno accolte fino a diverse indicazioni. Verranno comunicate successivamente la data di trasporto utile a completamento delle operazioni».

«I depositi delle bare presso il cimitero di Prima Porta al Flaminio sono nuovamente pieni, dopo lo scandalo delle centinaia di salme in giacenza solo un anno fa», ha lanciato l'allarme Federcofit, la federazione del comparto funerario italiano che proprio lunedì aveva partecipato a un incontro con il direttore dei Servizi funebri di Ama, Vitaliano De Salazar. «Siamo davvero stupiti che, durante la riunione con De Salazar, non si sia fatto il minimo accenno a tale disposizione, che evidente-

mente, vista la ristrettezza dei tempi di comunicazione, era già stata decisa dall'amministrazione - ha spiegato Marco Aquilini, vicepresidente di Federcofit - E invece stamattina (ieri, ndr) abbiamo ricevuto questa inattesa comunicazione sul deposito temporaneo delle bare al Verano, che costringerebbe le famiglie dolenti, oltre ad un lungo periodo di attesa, anche a farsi carico di ulteriori spese per il successivo trasferimento a Prima Porta». «L'accoglienza di alcune salme al cimitero Verano prima della cremazione è una misura assolutamente temporanea che non comporterà nessun aggravio o costo aggiuntivo per le famiglie dei defunti - assicura Ama-Cimiteri Capitolini - La direzione sta già risolvendo il problema tecnico che ha consigliato di utilizzare per qualche giorno le disponibilità di spazi presso il cimitero monumentale. Già entro questa settimana si

conta di poter ripristinare l'accoglienza presso il cimitero Flaminio».

Oltre il danno la beffa. Dal primo aprile, con la fine dello stato di emergenza, Ama ha ripristinato la tariffa da 218 euro per far cremare le salme fuori Roma. Quindi i romani hanno due alternative: aspettare fino a 25 giorni per far cremare il proprio familiare o pagare 218 euro per farlo cremare in un'altra città.

I disservizi sulla manutenzione del forno non si spiegano se si considera che il nuovo bando per

l'affidamento del forno crematorio di Prima Porta, aggiudicato lo scorso maggio per 36 mesi, pur non modificando la modali-

tà forfettaria di remunerazione «a corpo», ha innalzato il

numero di cremazioni giornaliere da garantire (massimo 75 nei giorni lavorativi e 65 nei festivi) e inserito delle premialità per le cremazioni eccedenti le 60 giornaliere e per quelle eseguite oltre il normale orario diurno. Inoltre il 2 dicembre 2020, il direttore del Dipartimento Tutela ambientale del Comune, Nicola De Bernardini, ha affidato ad Ama il ruolo di stazione appaltante per il servizio di progettazione dell'ampliamento del forno crematorio del Flaminio, impegnando fondi per un totale di 73.425 euro.

© G. DI CORRADO/IL TEMPO

**Risposta della municipalizzata**  
«Non ci saranno costi aggiuntivi per le famiglie. Il problema tecnico sarà risolto entro la settimana»

**Le ditte funebri**  
«Solo un anno fa centinaia di salme in giacenza. De Salazar non ha detto nulla all'incontro»

**75**

**Salme**  
Il limite delle cremazioni nei giorni lavorativi che la società a cui è stata affidata la gestione del forno di Prima Porta. Per i giorni festivi il limite scende a 65 cremazioni

**73.425**

**Euro**  
I fondi impegnati dal Dipartimento Tutela Ambientale del Comune che ha affidato ad Ama il ruolo di stazione appaltante per l'ampliamento dell'impianto di Prima Porta



**Il crematorio**  
La coda dei carri  
funebri al cimitero  
del Flaminio  
risale a gennaio  
dell'anno scorso  
quando era stato  
imposto da Ama un  
tetto settimanale  
sulle cremazioni